



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.SANZIO" di MERCATINO CONCA
Via Petrella, 14 - Mercatino Conca (PU) tel.0541/970190 fax 0541/972098
Codice fiscale 82006370413 Codice meccanografico PSIC80300V
Sito web icmercatinoconca.gov.it e.mail psic80300v@istruzione.it pec psic80300v@pec.istruzione.it

IPOSTESI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2016 - 2017



Prot. n. 312/A26

Mercatino Conca, 31.01.2017

Il giorno 31 gennaio 2017, alle ore 10.30, nell'Ufficio del D.S.G.A. dell'I.C.S. "R. Sanzio" di Mercatino Conca (PU), in sede di contrattazione decentrata a livello d'istituzione scolastica, si riuniscono la *parte pubblica*, nella persona del Dirigente Scolastico Reggente Prof. Blasi Lorenzo, in rappresentanza dell'Istituto Statale Comprensivo "R. Sanzio" di Mercatino Conca, e la *parte sindacale* - Rappresentanza Sindacale d'Istituto nelle persone di Camporesi Carla, Muccioli Ester e Simoncini Gabriella e Rappresentanze Sindacati Scuola Territoriali: CISL e CGIL - e viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto, ai sensi dell'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - Comparto Scuola del 29.11.2007, dell'I.C.S "R.Sanzio" di Mercatino Conca, per l'anno scolastico 2016/2017. La presente *ipotesi*, corredata della relazione tecnica del DSGA e del Dirigente Scolastico Reggente, sarà inviata ai Revisori dei Conti per il previsto parere. L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE Prof. BLASI Lorenzo

PARTE SINDACALE:

CAMPORESI CARLA *Carla Camporesi*

RSU MUCCIOLI ESTER *Ester Muccioli*

SIMONCINI GABRIELLA *Gabriella Simoncini*

SINDACATI
 SCUOLA
 TERRITORIALI

CGIL

CISL

UIL//.....

SNALS//.....

► PARTE PRIMA – IL TESTO DEL CONTRATTO

♣ TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'anno scolastico 2016/2017, fino al 31 Agosto 2017; il contratto è tacitamente rinnovabile fino alla stipula del nuovo, salvo diversa richiesta di una o più delle parti contraenti.

3 - Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti, o essere integrato/modificato per nuove sopraggiunte esigenze dell'Istituto.

4 - Si procederà in ogni caso all'adeguamento e/o integrazione del presente accordo in caso di modifiche legislative, a seguito della stipula di un nuovo CCNL, per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria la interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

♣ TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

• CAPO I - Relazioni Sindacali

Art. 3 - Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali d'Istituto si tiene conto, per quanto di competenza, delle delibere degli OO. CC.

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1 - Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

2 - Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.

3 - Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) contrattazione integrativa;
- b) informazione preventiva;
- c) informazione successiva;
- d) interpretazione autentica, come da art. 2.

4 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1 - Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; qualora si rendesse necessario, il Rappresentante può essere designato anche all'interno del personale dell'istituto che sia disponibile ed abbia le necessarie competenze. Il Rappresentante rimane in carica finò a diversa comunicazione della RSU.

2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

3 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali (informazione preventiva, contrattazione integrativa, informazione successiva). In ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

4 - Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare esplicitamente l'oggetto dello stesso.

Art. 6 - Oggetto della Contrattazione Integrativa

1 - Sono oggetto di Contrattazione di Istituto le materie previste dall'art.6 comma 2, lettere j, k, l; dall'art. 9 comma 4; dall'art. 33 comma 2; dall'art. 34 comma 1; dall'art. 51 comma 4; dall'art. 88 commi 1 e 2 - CCNL 2006/2009.

2 - Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili ai poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle e non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419 comma 2 del codice Civile.

3 - La Contrattazione Integrativa d'Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali superiori in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

Art. 7 - Informazione preventiva

1 - Sono oggetto di *informazione preventiva*:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- d) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (la richiesta dell'interessato/a dovrà pervenire con almeno tre giorni di anticipo);
- e) utilizzazione dei servizi sociali;
- f) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale, in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri enti o istituzioni;
- g) tutte le materie oggetto di contrattazione.

2 - Sono inoltre oggetto di *informazione* le materie già previste dal CCNL Comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e cioè :

a) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al PTOF e al Piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al Piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani;

c) criteri e modalità relative all'organizzazione del lavoro ed all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

3 - Nel rispetto delle competenze degli OO. CC. e sempre compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico, in appositi incontri, fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie l'informazione preventiva, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 - Informazione successiva

1 - Sono materie di *informazione successiva*:

a) nominativi del personale utilizzato in attività e progetti retribuiti con il Fondo d' Istituto;

b) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti ed istituzioni;

c) verifica dell'attuazione della Contrattazione Collettiva Integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì diritto all'accesso agli atti, nei casi e con le limitazioni previste dalla normativa vigente.

• CAPO II - Diritti sindacali

Art. 9 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato presso la Sede centrale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare la materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale "biblioteca", situato al pianterreno; vengono concordate con il Dirigente Scolastico le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

3 - Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1 - Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente contratto.

2 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che entro due giorni possono a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3 - Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare e l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

5 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza alla scadenza prevista.

6 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale non potranno partecipare all'assemblea.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1 - Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte-ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico, che lo comunica alla RSU medesima.

2 - I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3 - Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata di norma al Dirigente dall'organizzazione sindacale almeno tre giorni prima.

Art. 12 - Referendum

1 - Prima della stipula del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.

2 - Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

♣ **TITOLO TERZO – PERSONALE DOCENTE**

• **Capo I - Orario di lavoro**

Art. 13 - Orario di insegnamento

1 - L'orario di lavoro viene definito su base settimanale e si articola su cinque giorni per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, su sei giorni per la Scuola Secondaria di 1° grado e può riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica approvati dal Collegio Docenti ed inseriti nel PTOF.

2 - Le lezioni si tengono con il seguente orario:

- **Scuola dell' Infanzia** → ***Sezioni di Fratte - Monte Grimano Terme - Mercatino Conca:***
 - ore 8.00 - 16.00, dal lunedì al venerdì.

Sezione di Montecerignone

- ore 8.00 - 15.30, dal lunedì al venerdì.
- *Sabato* → *lezioni sospese in tutte le sezioni*

- **Scuola Primaria** → ***Plessi di Fratte - Monte Cerignone - Monte Grimano Terme - Mercatino Conca:***

- Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì : ore 8.00 - 13.00
- Mercoledì : ore 8.00 - 16.00 (ore 13.00 - 14.00 → mensa)
- *Sabato* → *lezioni sospese in tutti i plessi*

- **Scuola Secondaria 1° grado** → l'orario delle lezioni prevede un tempo-scuola di 30 ore settimanali, distribuite su sei giorni, con l'utilizzo dell'istituto della "flessibilità oraria" e l'adozione dell'unità didattica flessibile, pari a 50'. La restituzione delle "ore residue" derivanti dalla flessibilità deve essere rendicontata da ogni docente su apposito modulo disponibile sul sito dell'Istituto.

Le lezioni, che si tengono in orario antimeridiano e si articolano su 6 unità giornaliere di 50' cadauna, hanno inizio alle ore 8,10 e terminano alle ore 13,25 (l'intervallo è di 10 ').

▪ *Scansione oraria delle lezioni:*

- 1^ ora 8.10 - 9.00
- 2^ ora 9.00 - 9.50
- 3^ ora 9.50 - 10.40
- 4^ ora 10.50 - 11.45
- 5^ ora 11.45 - 12.35
- 6^ ora 12.35 - 13.25

▪ *Fra la 3^ e la 4^ ora è previsto l'intervallo di 10' (ore 10.40 - 10.50).*

3 - L'offerta formativa, per la parte ministeriale del curriculum obbligatorio, opzionale facoltativo ed extracurricolare facoltativo, si articola in un tempo scuola pari a:

- 40 unità orarie di 60' per la Scuola dell'Infanzia
- 27 unità orarie di 60' per la Scuola Primaria
- 30 unità orarie per la Scuola Secondaria di 1^ grado, corrispondenti, per quest'ultima, a 36 unità settimanali d'insegnamento da 50', sulla base della flessibilità oraria adottata.

4 - Gli impegni pomeridiani saranno equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

Art. 14 - Attività funzionali all'insegnamento e ricevimento individuale genitori.

1 - Il Dirigente Scolastico, per improrogabili esigenze e necessità, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento.

2 - Ogni docente mette a disposizione un'ora per il ricevimento dei genitori:

- nella Scuola Secondaria di 1^ grado → un'ora mensile, nella prima e terza settimana completa di ogni mese;
- nella Scuola Primaria e dell'Infanzia → un'ora settimanale.

Art. 15 - Orario giornaliero

1 - L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto ed inseriti nel PTOF.

2 - Non possono essere previste più di *cinque ore consecutive* di insegnamento, salvo casi eccezionali di estrema rilevanza organizzativa e didattica, nel rispetto della disponibilità del docente e dei diritti dei minori.

3 - La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissato in *sei* ore di effettiva docenza, prevedendo un'ora di intervallo.

4 - L'orario giornaliero di effettivo lavoro (docenza e/o funzionalità alla docenza) non può superare le *otto* ore complessive.

Art. 16 - Ore eccedenti

1 - Ogni docente può mettere a disposizione da una a tre ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, in sostituzione dei colleghi assenti.

2 - La disponibilità dichiarata va indicata nel quadro orario settimanale e collocata all'inizio o alla fine dell'orario d'obbligo giornaliero.

3 - Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per assumere servizio.

Art. 17 - Orario delle lezioni

1 - Nella stesura dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate dai docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla L. 104/1992

- 2 - L'orario delle lezioni dovrà prevedere che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale benché, dall'art.26 c.5 del CCNL, si evinca che il giorno libero non è un diritto.
- 3 - Nel caso in cui vengano presentate richieste di giorno libero che non è possibile accogliere per eccesso di domande rispetto alla disponibilità, sarà effettuata una rotazione tale da assicurare quanto più possibile il soddisfacimento delle richieste

Art. 18 - Orario delle riunioni

- 1 - Nel Piano annuale delle attività non saranno previste riunioni da effettuarsi nel giorno di sabato, salvo casi eccezionali, tranne ovviamente scrutini ed esami.
- 2 - Le riunioni avranno inizio non prime delle ore 8.00 e termine non oltre le ore 20.00; la durata massima di ogni riunione è fissata in ore 3.
- 3 - Il Dirigente Scolastico provvederà a definire, all'interno del Piano annuale delle attività, un calendario delle riunioni collegiali (art. 28 comma 4 CCNL/2007).
- 4 - Le ore collegiali obbligatorie effettivamente prestate da ogni docente saranno rilevate con apposito monitoraggio (dichiarazione individuale) al termine dell'anno scolastico.
- 5 - Il calendario delle riunioni per motivate esigenze potrà subire variazioni che saranno comunicate con un preavviso, verbale e/o scritto, di almeno cinque giorni rispetto alla data stabilita nel Piano annuale.
- 6 - Analogamente, dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno cinque giorni una riunione non prevista nel Piano annuale, convocata ovviamente solo per motivate esigenze.
- 7 - Riunioni straordinarie ed urgenti possono essere convocate anche telefonicamente.

Art. 19 - Casi particolari di utilizzazione

- 1 - In caso di sospensione delle lezioni nella/e propria/e classe/i per viaggi, visite didattiche ... i docenti potranno essere utilizzati per la sostituzione di colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.
- 2 - Nei periodi intercorrenti fra il 1^o Settembre e l'inizio delle lezioni e fra il termine delle lezioni e il 30 Giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento e precedentemente programmate, ai sensi dell'art. 28 comma 4, salvo diversa deliberazione del Collegio Docenti e nel rispetto dei limiti orari (art. 29 commi 2 - 3)

Art. 20 - Vigilanza

- 1 - La vigilanza sugli alunni rappresenta un obbligo inderogabile durante l'orario di servizio ed è regolata dalla normativa vigente.
- 2 - La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo sarà effettuata dai docenti che hanno lezione prima dell'intervallo stesso.

Art. 21 - Sostituzione dei docenti per periodi brevi

- 1 - La sostituzione dei docenti per periodi brevi sarà effettuata secondo le seguenti modalità :

Scuola dell'Infanzia

- a) docenti con ore da restituire (permessi brevi)
- b) *docenti dell'organico di potenziamento della Scuola Primaria*

Scuola Primaria

- a) docenti con ore da restituire (permessi brevi)
- b) docenti del potenziamento e docenti con ore di contemporaneità / compresenza, secondo i piani di sostituzione redatti dai singoli plessi
- c) docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità a sostituire oltre l'orario di servizio

▪ *Scuola Secondaria*

- a) completamento orario
- b) docenti con ore da restituire (permessi brevi, debiti "flessibilità")
- c) docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità a sostituire oltre l'orario di servizio, secondo le seguenti priorità :

- docenti di classe
- docenti della stessa disciplina
- altri docenti

2 - Per ore eccedenti l'orario di servizio, al docente viene corrisposto l'importo orario previsto dal CCNL.

3 - E' data tuttavia facoltà al docente di recuperare, in alternativa al pagamento, previo accordo con l'Ufficio di Dirigenza e compatibilmente con le esigenze di servizio, le ore eccedenti prestate.

♣ **TITOLO QUARTO – ORGANIZZAZIONE E ORARIO DI LAVORO PERSONALE ATA**

• **Capo I - Norme generali**

Art. 22 - Atti preliminari

1 - All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del P.T.O.F. e delle attività ivi previste:

- a) il Dirigente Scolastico stabilisce quante unità di personale assegnare alle diverse sedi, tenendo conto della suddivisione dei settori di lavoro per le diverse professionalità;
- b) il D.S.G.A., sulla base delle indicazioni fornite dal Dirigente, formula una proposta di Piano annuale delle Attività per il personale A.T.A. amministrativo e ausiliario, successivamente approvato dal Dirigente Scolastico con determina dirigenziale.

Art. 23 - Settori di lavoro

1 - I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione del lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica.

2 - L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico.

3 - Nell'assegnare i settori, si tiene conto delle diverse professionalità.

Art. 24 - Definizione settori di lavoro

1 - La gestione e l'affidamento dei settori al personale amministrativo e i plessi e reparti al personale ausiliario si ispirano al principio di flessibilità organizzativa che contempla e richiede la piena collaborazione, l'interazione e la compartecipazione di tutti gli addetti.

Art. 25 - Orario di lavoro

1 - L'orario di lavoro (36 ore settimanali) è di norma stabilito per l'intero anno scolastico.

2 - Nella definizione dell'orario si tiene conto sia delle esigenze di servizio che delle necessità dei lavoratori.

Art. 26 - Definizione dei turni ed orari : da concordarsi all'inizio di ogni anno scolastico, nella prima assemblea del personale A.T.A.

1 - L'orario normale deve assicurare, per quanto possibile, la copertura di tutte le attività didattiche previste dal curriculum obbligatorio, comprensivo della quota nazionale e di quella definita dalla scuola, e di tutte le riunioni degli OO. CC.

Art. 27 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) ed incarichi specifici personale ATA.

1 - In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.

2 - Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si terrà conto, in ordine di priorità:

- della specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
- disponibilità espressa dal personale
- graduatoria interna

3 - Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4 - Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

► PARTE SECONDA – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

● Capo I - Norme generali

Art. 28 - Risorse

1 - Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa pari a **€. 3.430,71** lordo dipendente, **€. 4.552,55** lordo stato;
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli Incarichi specifici del personale ATA **€. 1.712,85** lordo dipendente, **€. 2.272,95** lordo stato;
- c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabilito dal MIUR **€. 33.207,30** lordo dipendente, **€. 44.066,09** lordo stato, che saranno ripartiti nella seguente percentuale : **78%** al personale docente e **22%** al personale ATA;
- d) finanziamento ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti **€. 1.114,93** lordo dipendente, **€. 1.479,51** lordo stato;
- e) fondi per attività complementari di Educazione Fisica **€. 511,79** lordo dipendente, **€.679,14** lordo stato;
- f) economie fondi ore eccedenti per sostituzioni colleghi assenti **€. 1.181,06** lordo dipendente, **€. 1.567,27** lordo stato;
- g) economie delle risorse provenienti da MIUR per progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio e integrazione alunni extracomunitari **€. 2.147,11** lordo dipendente, **€. 2.849,21** lordo stato;
- h) economie fondi provenienti da Comunità Montana del Montefeltro per Progetto Integrazione alunni extracomunitari **€. 1.130,37** lordo dipendente, **€. 1.500,00** lordo stato;

2 - Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a **€. 44.436,12** (lordo dipendente), pari a **€. 58.966,73** (lordo stato).

● Capo II - Utilizzazione del FIS

Art. 29 – Finalizzazioni delle risorse del FIS

1 - Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 30 - Criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto.

1 - Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica sono suddivise fra le componenti presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA, secondo le seguenti percentuali tra le diverse figure professionali presenti nella scuola : **78%** → docenti - **22%** → Ata; tali percentuali vengono calcolate sul Budget indistinto del FIS a.s. 2016/2017 decurtato del compenso per indennità di direzione al Dsga e al sostituto del Dsga, e compenso ai due collaboratori del DS e al docente referente per la Scuola dell'Infanzia..

Art. 31 - Attività da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 17, di cui all'art 88 del CCNL e del Piano annuale, sono da considerarsi attività da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica tutte le attività aggiuntive finalizzate all'ampliamento dell'Offerta Formativa, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) supporto al Dirigente Scolastico e al modello organizzativo (Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di sezione/plesso, Commissioni ...)
- b) supporto alla didattica (Coordinatori di classe, Gruppi di lavoro e di progetto ...);
- c) supporto all'organizzazione della didattica (Referente orientamento, Referente viaggi d'istruzione, Referente orario scuola secondaria di 1, Tutor docenti neoassunti);
- d) attività aggiuntiva d'insegnamento (corsi di recupero, alfabetizzazione alunni stranieri, ore eccedenti su progetto) svolta oltre l'orario obbligatorio - ex art. 28 CCNL 24.07.03;
- e) attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento, ad esclusione di quelle previste dal vigente CCNL (ex art. 27 CCNL 24.07.03);
- f) attività collegiale svolta oltre il tetto massimo previsto ex art. 27 CCNL 24.07.03, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- d) ogni altra attività inserita nel PTOF, deliberata dal Collegio dei Docenti ed adottata dal Consiglio d'Istituto;
- e) intensificazione delle prestazioni lavorative connesse con la flessibilità organizzativa.

La disponibilità MOF per A.S.2016/2017 viene determinata come segue:

- Docenti → € 32.610,09 lordo dipendente, pari a € 43.273,59 lordo stato
- ATA → € 11.826,03 lordo dipendente, pari a € 15.693,14 lordo stato

La quota destinata al personale docente (esclusa le quote ore ecc. sost.colleghi assenti anno corrente e anno precedente) è ripartita come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- Supporto al Dirigente Scolastico Reggente e al modello organizzativo: collaboratori del Dirigente (n. 2 Collaboratori : Scuola Secondaria di 1^ grado - Scuola Primaria + un Docente Referente per la Scuola dell'Infanzia) € 1.400,00 lordo dipendente € 1.857,80 lordo stato;
- Coordinatori di plesso (n.9, uno per ogni plesso) € 1.417,50 lordo dipendente € 1.881,02 lordo stato;
- supporto alla didattica (Segretari verbalizzanti : n.8 - Segretari verbalizzanti Interplesso : n.2 docenti - Coordinatori di Classe Scuola Secondaria 1^grado : n.6 – Segretari verbalizzanti n.6 classi sc. Sec. - Commissioni : GLI - PTOF - STAFF - Regolamento Istituto - Continuità - Nucleo Autovalutazione di Istituto ...;Tutor dei docenti neoassunti, Referente Orario Sc.Sec., Referente Progetto gite e Referente Registro elettronico) € 5.985,00 lordo dipendente € 7.942,09 lordo stato;
- progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare da suddividere tra i vari plessi € 7.877,62 lordo dipendente € 10.453,60 lordo stato; flessibilità organizzativa e didattica € 4.174,00 lordo dipendente € 5.538,90 lordo stato;
- attività aggiuntive di insegnamento € 2.240,00 lordo dipendente € 2.972,48 lordo stato;
- integrazione alunni extracomunitari € 2.147,11 lordo dipendente € 2.849,21 lordo stato;
- ore aggiuntive x corsi di recupero alunni con fondi C.M. Montefeltro € 1.130,37 lordo dipendente € 1.500,00 lordo stato;
- Funzioni Strumentali al POF € 3.430,71 lordo dipendente € 4.552,55 lordo stato;
- attività complementari di educazione fisica € 511,79 lordo dipendente € 679,14 lordo stato;

■ **La quota destinata al personale ATA è ripartita come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:**

▪ **Dsga e suo sostituto**

- a. Indennità di direzione (parte fissa e variabile) al Dsga incaricato annuale prevista in € 3.550,18 lordo dipendente € 4.711,08 lordo stato;

- b. Indennità di direzione (parte fissa e variabile) al sostituto del Dsga prevista in €. **444,15** lordo dipendente €. **589,39** lordo stato;

▪ **Personale di Segreteria**

Per retribuire le prestazioni aggiuntive del personale per supporto all'attività amministrativa e didattica; intensificazione del carico di lavoro per far fronte alla complessità dell'istituto comprensivo e per l'attuazione dell'autonomia organizzativa e amministrativo contabile con l'utilizzo degli strumenti informatici e flessibilità orario di servizio :

€. **1.160,00** lordo dipendente €. **1.539,32** lordo stato

▪ **Collaboratori Scolastici**

Intensificazione del carico di lavoro al personale in servizio nei tre ordini di scuola con particolare riconoscimento del carico di lavoro per supporto e assistenza ad alunni con handicap grave e dimensionamento scuole sedi di servizio :

€. **4012,50** lordo dipendente €. **5.324,58** lordo stato

▪ **Incarichi specifici personale ATA (ex funzioni aggiuntive)** previsti dall'art. 47 comma 1 lettera b CCNL 29.11.2007 e sequenza contrattuale del 25.07.2008, su proposta del Dsga, così ripartiti:

▪ a n. **1** unità di personale amministrativo, preposto all'area affari generali e didattica alunni, sarà corrisposto incarico specifico pari a €. **600,85** lordo dipendente (le prime due unità di personale amministrativo, a seguito di formazione prevista dall'art. 7 CCNL b. e. 2004/2005 risultano beneficiarie di seconda posizione economica e percepiscono il compenso accessorio aggiuntivo da parte della D.P.T. - Ufficio pagatore degli emolumenti fissi);

▪ a n. **4** unità di personale ausiliario, che presta servizio nei tre ordini di scuola, sarà corrisposto incarico specifico pari a €. **278,00** lordo dipendente per assistenza di base agli alunni

per un totale €. **1.712,85** lordo dipendente pari a €. **2.272,95** lordo stato

Art. 32 – Stanziamenti

1 - Al fine di realizzare quanto stabilito nell'articolo precedente, vengono definiti i seguenti stanziamenti:

- la somma necessaria per retribuire il personale docente ed ATA impegnato nei Progetti previsti per l'anno scolastico 2016/2017, come da delibera C.D.U. e del Consiglio d'Istituto e risultanti dal prospetto allegato al P.T.O.F, rientra nella dotazione di disponibilità finanziaria;

2 - Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà all'aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

Art. 33 - Conferimento degli incarichi

1 - Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2 - Nell'atto di conferimento dell'incarico "Lettera di incarico", verrà indicato:

- a) il tipo di attività e gli impegni previsti;
- b) il compenso forfetario o orario, specificando in quest'ultimo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- c) le modalità di certificazione dell'attività, attraverso la compilazione di apposita scheda, e per le Funzioni Strumentali anche con una relazione scritta;
- d) i termini e le modalità di pagamento.

Art. 34 - Liquidazione dei compensi

1 - La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

2 - I compensi saranno liquidati entro il mese di agosto 2017 se i trasferimenti finanziari ministeriali saranno accreditati nelle disponibilità del Cedolino Unico.

Art. 35 - Informazione - monitoraggio – verifica

Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU le informazioni preventive e successive previste dalla normativa vigente.

Le parti concordano di verificare e monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

Per affrontare nuove esigenze e/o problemi applicativi ed interpretativi del presente contratto, su richiesta di una delle parti firmatarie, le stesse s'incontreranno entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 36 - Criteri di compensazione in caso di mancanza di risorse

In caso di insufficienza delle risorse sia per il personale docente sia per il personale ATA, i compensi previsti andranno decurtati in percentuale uguale per tutto il personale.

Art. 37 – Individuazione

1 - Il Dirigente Scolastico individua i docenti cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

2 - Le attività previste nel PTOF saranno attuate secondo le risorse finanziarie assegnate all'Istituto.

3 - Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

Art. 38 - Collaboratori del Dirigente

1 - I Collaboratori del Dirigente, da retribuire con il Fondo d'Istituto, sono quelli di cui alla lettera e) e quelli di cui alla lettera f) dell'art.86 del CCNL, ai sensi del PTOF, delibera del CDU 11.09.2016.

- A tali docenti spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua:
 - Docente che svolge Funzioni Vicarie → € 1.000.00 → (Sc. Sec. 1°)
 - Collaboratore Scuola Primaria → € 200.00
 - Referente / Coordinatore Scuola Infanzia → € 200.00

2 - Docenti Coordinatori di sezione/plesso : a) Scuola dell'Infanzia : n. 4 docenti - b) Scuola Primaria : n. 4 docenti - c) Scuola Secondaria di 1° grado: n. 1 docente : totale n. 9 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario massimo fino a 12 ore, a seconda del numero degli alunni :

- ore 12 → per un numero di alunni superiore a 50;
- ore 9 → da 30 a 50 alunni;
- ore 6 → da 20 a 30 alunni.

♣ Funzioni Strumentali ai sensi dell'art. 33 del CCNL 2006/2009, individuate in relazione alle "aree tematiche" prioritarie definite dal Collegio:

- Area n. 1 - Piano dell'Offerta Formativa : gestione, attuazione e coordinamento del PTOF nella Scuola Secondaria 1°, elaborazione del documento conclusivo del PTOF, monitoraggio

intermedio e finale;

- Area n. 2 - Gestione, attuazione e coordinamento del PTOF nella Scuola dell'Infanzia;
- Area n. 3 - Gestione, attuazione e coordinamento del PTOF nella Scuola Primaria;
- Area n. 4 - Progettazione e coordinamento "azioni" di continuità fra docenti ed alunni dei vari ordini di scuola;
- Aree n. 5 e n. 6 - Area alunni : sostegno ad alunni diversamente abili, DSA, alunni stranieri (BES), cura dei rapporti con ASUR, Enti Locali;
- Area n. 7 - Informatica

Si stabiliscono i compensi da attribuire alle n. 7 funzioni strumentali assegnate, che complessivamente ammontano a € 3.430,71 lordo dipendente, € 4.552,55 lordo stato e che vengono ripartite come segue:

Funzione Strumentale n. 1 → (Area PTOF) €. 700,00;

Funzione Strumentale n. 2 → (Area docenti : attuazione, gestione e coordinamento PTOF Scuola Infanzia) €. 371,00;

Funzione Strumentale n. 3 → (Area docenti : attuazione, gestione e coordinamento PTOF Scuola Primaria) €. 371,00;

Funzione Strumentale n. 4 → (Area docenti : attuazione, gestione e coordinamento delle attività legate al Progetto Continuità alunni/docenti) €. 371,00;

Funzione Strumentale n. 5 → (Area alunni → BES Scuola Infanzia e Scuola Primaria) €. 371,00;

Funzione Strumentale n. 6 → (Area alunni → BES Scuola Secondaria 1[^] Grado) €. 371,71;

Funzione Strumentale n. 7 - (Area informatica) €. 875,00.

♣ Attività aggiuntive di supporto alla didattica:

- Segretario verbalizzante degli Incontri d'Intersezione di Scuola Infanzia : n. 4 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario pari a 3 ore;
- Segretario verbalizzante degli Incontri d'Interclasse di Scuola Primaria : n. 4 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario pari a 3 ore;
- Docenti Coordinatori riunioni d'Interplesso Infanzia/Primaria: n. 2 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario pari a 3 ore;
- Coordinatore di Classe Scuola Secondaria 1[^] grado : n. 6 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario pari a 12 ore;
- Segretario verbalizzante Consigli di Classe Scuola Secondaria : n. 6 docenti → a ciascuno è riconosciuto un compenso forfetario pari a 6 ore;
- Commissione GLI → composizione : Funzioni Strumentali n. 5 e n. 6 - Personale Educativo - un Rappresentante dei Genitori per ogni ordine di scuola - Docenti di sostegno - un Docente di sezione/classe per Scuola Primaria - Docente Coordinatore di Classe per la Scuola Secondaria : n. 18 docenti → per incontri con operatori UMEE, esperti ASUR ed altri soggetti competenti per la stesura del PEI, per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione finale sugli obiettivi dichiarati a ciascun docente è riconosciuto un compenso massimo di ore 2 sulla base del lavoro effettivamente svolto e documentato, per complessive ore 36 (per le Funzioni Strumentali gli impegni sono assimilati all'incarico);
- Commissione PTOF → composizione : Dirigente Scolastico - Collaboratori del Dirigente - Referente per la Scuola Primaria - Funzioni Strumentali - Coordinatori di plesso della Scuola dell'Infanzia e Primaria non rappresentati da altre figure della Commissione → sono riconosciute a n. 3 docenti h. 2 da documentare per la partecipazione agli incontri programmati, per un numero complessivo di ore 6 (per i Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali l'impegno è assimilato all'incarico);
- STAFF d'Istituto → composizione : Dirigente Scolastico - Collaboratori del Dirigente - Referente per la Scuola dell'Infanzia - D.S.G.A - Funzioni Strumentali → per i

Collaboratori del Dirigente e le Funzioni Strumentali l'impegno è assimilato all'incarico - DSGA recupera);

- Commissione Regolamento di Istituto → composizione : Dirigente Scolastico - D.S.G.A. - n. 4 docenti e n. 4 genitori : a docenti e DSGA sono assegnate, per la partecipazione agli incontri programmati, ore 1 da documentare, per complessive ore 4 (DSGA recupera)
- Commissione "Continuità" → Gruppi di lavoro/Dipartimenti x programmazione attività per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nell'ottica di un "curricolo verticale" → sono coinvolti docenti dei vari ordini di scuola (n. 4 Scuola dell'Infanzia - n. 8 Scuola Primaria - n. 3 Scuola Secondaria) : n 15 docenti x n. 4 ore ciascuno riconosciute, per complessive ore 60;
- Nucleo Autovalutazione d'Istituto → Gruppo di Lavoro che si occupa dell'*autoanalisi - autovalutazione d'istituto* → n. 4 docenti, ai quali sono riconosciute h. 8 ciascuno, da documentare, per complessive ore 32;
- Tutor per docenti neoassunti: n.6 docenti ai quali vengono riconosciute h.6 ciascuno;
- Referente Progetto Visite d'Istruzione - Uscite didattiche "Viaggiando s'impara" : n. 1 docente → gli sono riconosciute ore 8 forfetarie;
- Referente orario scuola sec. 1° n.1 docente gli sono riconosciute ore 10 forfetarie;
- Referente Registro elettronico per supporto ai Docenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado" : n. 1 docente → gli sono riconosciute ore 12 forfetarie;

♣ Progetti e attività di arricchimento dell'Offerta Formativa:

- Progetto gite - docenti accompagnatori:
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria → a ciascun plesso/sezione viene riconosciuto un budget complessivo di ore per l'intero anno scolastico :
 - Scuola Infanzia Fratte → n. 8 ore
Scuola Infanzia Mercatino Conca → n. 6 ore + 2 h per docente di sostegno
Scuola Infanzia Montecerignone → n. 4 ore
Scuola Infanzia Monte Grimano → n. 4 ore
 - Scuola Primaria Mercatino Conca → n. 6 ore;
Scuola Primaria Fratte → n. 8 ore + n. 2 ore per n.2 docenti di sostegno (h 4) ;
Scuola Primaria Montecerignone → n. 4 ore;
Scuola Primaria Monte Grimano → n. 6 ore + n. 2 ore per n. 2 docenti di sostegno (h. 4)
- Scuola Secondaria → a ciascun docente è riconosciuto un compenso forfetario di € 10.00 (1 giorno) o di € 15 al giorno (per le gite di più giorni);
Progetto "Lingua inglese" nella Scuola dell'Infanzia : n. 2 docenti, a ogni docente sono assegnate ore 10 frontali per la realizzazione del progetto in n.4 sezioni, per un totale di ore 40;
- Certificazione esterna Competenze nella Lingua Inglese - CAMBRIDGE Center Jesi → tutte le classi quinte della Scuola Primaria : n. 1 docente al quale è riconosciuto un compenso forfetario di ore 3 per la preparazione degli alunni all'esame nelle pluriclassi di Monte Grimano);
- Certificazione esterna Competenze nella Lingua Inglese - CAMBRIDGE Center Jesi → alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: n. 2 docenti referenti cui sono riconosciute complessivamente ore 24 di lezioni frontali in orario extrascolastico;
- Progetto "Teatro in Lingua Inglese" ("Smile Theatre") : Scuola Primaria → classi terze, quarte e quinte : n. 1 docente ai quale viene riconosciuto un compenso forfetario di ore 4, per complessive ore 4;
- Progetto "Teatro in Lingua Inglese" (Break Theatre) : Scuola Secondaria di 1° Grado → tutte le classi : n. 2 docenti, alle quali viene riconosciuto un compenso forfetario di ore 2 cadauna, per complessive ore 4;

- Progetto “Teatro in Lingua Francese “(Break Theatre) Scuola Secondaria di 1[^] Grado : n. 1 docente referente al quale viene riconosciuto un compenso forfetario di ore 2;
- Progetto Teatro → Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria:
 - a ciascuna sezione/plesso/classe viene attribuito ai docenti un numero complessivo di ore pari alla metà del numero degli alunni iscritti da ripartire tra i docenti (nelle sezioni/plessi di Monte Cerignone e Monte Grimano sono attribuite complessivamente h. 12);
- “Il Giornale a scuola - Circuito nazionale ALBOSCUOLE“ → tutte le classi della Scuola Secondaria : n. 1 docente → gli sono riconosciute ore 5 forfetarie per l’aggiornamento del “Giornale on line”;
- Progetto “Il Giornale a scuola” indetto dal quotidiano “Il Resto del Carlino PESARO” → tutte le classi della Scuola Secondaria : n. 1 docente cui vengono riconosciute ore 5 per l’impaginazione degli articoli + n. 3 docenti di lettere cui vengono riconosciute ore 2 ciascuno per la correzione degli articoli (ore 11 complessive);
- Progetto per il Sostegno e Recupero linguistico di alunni stranieri e di alunni in difficoltà → alunni di classi diverse della Scuola Primaria;
- Avviamento alla pratica sportiva: n. 1 docente → viene assegnato un budget di ore ..., in rapporto a specifico finanziamento del MOF, da documentare;
- Progetto Orientamento → “Orientare ad una scelta responsabile” : sono riconosciute al docente referente ore 4 forfetarie per contatti e visite agli istituti superiori del territorio;
- Progetto “ Flessibilità Scuola Secondaria : n. 1 docente a cui viene riconosciuto un compenso forfetario di ore 10;

Art. 39 - Attività aggiuntive d’insegnamento, rivolte all’ampliamento dell’Offerta Formativa.

Al personale impegnato a svolgere attività aggiuntive d’insegnamento, sono corrisposti i compensi previsti dal CCNL. Le attività previste sono inserite nei Progetti allegati al programma annuale, in misura massima di 12 ore frontali d’insegnamento oltre l’orario di servizio per ogni classe, più ore 2 di programmazione. Vengono individuati ad oggi le seguenti funzioni professionali aggiuntive, i referenti di progetto e le commissioni ed indicato il budget di massima assegnato:

Art. 40 - Flessibilità organizzativa e didattica

Le risorse destinate nell’anno scolastico 2016/2017 alla flessibilità organizzativa e didattica verranno utilizzate per riconoscere, in ordine prioritario, le seguenti forme di flessibilità:

- maggiore impegno di lavoro derivante dall’adozione di organizzazione oraria articolata su unità d’insegnamento inferiori ai 60’ che prevedono più unità settimanali d’insegnamento nella Scuola Secondaria di 1° grado → viene riconosciuto un compenso massimo pari a € 300.00, in misura proporzionale all’orario di servizio di ogni docente presso la nostra scuola;

Art. 41 - Formazione aggiornamento docenti ed ATA

1 - Docenti : per le attività di formazione e sviluppo professionale deliberate dal Collegio dei Docenti e/o proposte da Enti o Istituzioni accreditate, saranno retribuite le ore eccedenti l’orario di insegnamento con il compenso previsto per le ore di non insegnamento, comprensivo delle spese di viaggio, con attestato riconosciuto e verranno retribuite nella misura delle ore effettive certificate nella misura del 50%.

2 - Personale ATA : le ore per le attività di formazione e sviluppo professionale previste dal MIUR ed effettivamente svolte saranno recuperate nel periodo di sospensione delle attività didattiche.

- **Capo II - Personale ATA**

Art. 42 - Il D.S.G.A, per prestazioni orarie eccedenti l'orario di servizio, è autorizzato al recupero delle stesse, considerato che non sono previste entrate non ministeriali tali da permetterne il pagamento.

Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive

1 - Le attività aggiuntive di cui all'art. 27 del presente contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini del godimento dei recuperi compensativi. Il collaboratore scolastico che sostituisce il collega assente dal servizio, per ogni giorno di sostituzione, matura **1h** di intensivo da recuperare.

2 - Al Personale Ata Collaboratore scolastico per il supporto ai progetti PTOF verrà riconosciuto e liquidato un compenso forfetario pari a complessive **h.6**, mentre le ore di effettivo servizio straordinario prestate per ogni progetto, certificate dal docente fiduciario di Plesso, saranno successivamente recuperate.

3 - Ai collaboratori scolastici della Scuola Infanzia e della Scuola Primaria, per l'eventuale partecipazione alle visite guidate, al fine di intensificare la vigilanza in ragione dell'età degli alunni, per ogni uscita è riconosciuto un compenso forfetario di ore **3** ciascuno da recuperare

► PARTE TERZA – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 44 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1 - Il RLS è designato dalle RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile ed abbia le necessarie competenze.

2 - Il RLS ha diritto all'informazione riguardo a tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e protezione dell'istituto.

3 - Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare corsi specifici di aggiornamento.

4 - Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5 - Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda.

Art. 45 - Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP ed ASPP

1 - La costituzione del SPP si articola in: datore di lavoro (DS), responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP - addetti al SPP (1 per plesso) - figure sensibili di plesso scolastico per la costituzione delle squadre di emergenza e pronto soccorso.

2 - L'assunzione degli incarichi suddetti (ad esclusione del RSPP) è da considerarsi obbligo di servizio per il personale dipendente individuato dal DS sulla base della formazione specifica.

3 - L'Istituzione Scolastica deve favorire la partecipazione del personale alle iniziative di formazione (D.Lgv .n. 81/2008) finalizzate al miglioramento delle competenze nel settore della sicurezza e dei luoghi di lavoro.

Art. 46 - Le figure sensibili

1 - Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti "figure sensibili" :

- preposto
- addetto al primo soccorso

- addetto al primo intervento sulla fiamma

- addetto alla gestione dell'emergenza

2 - Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, appositamente formate attraverso specifici corsi.

Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

► PARTE QUARTA - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 46 - Norme relative al corrente anno scolastico

1 - Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico.

2 - Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo Contratto Integrativo d' Istituto.

Il presente accordo può essere modificato, in senso migliorativo, per eventuali sopraggiunte integrazioni, o peggiorativo, sulla base delle effettive risorse disponibili.

Il Dirigente Scolastico dispone la pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di contrattazione sottoscritta per l'a.s. 2016/2017 in attesa che i Revisori dei Conti esprimano in prescritto parere di compatibilità finanziaria

Mercatino Conca, 31.01.2017